

ANALISI GESTIONE

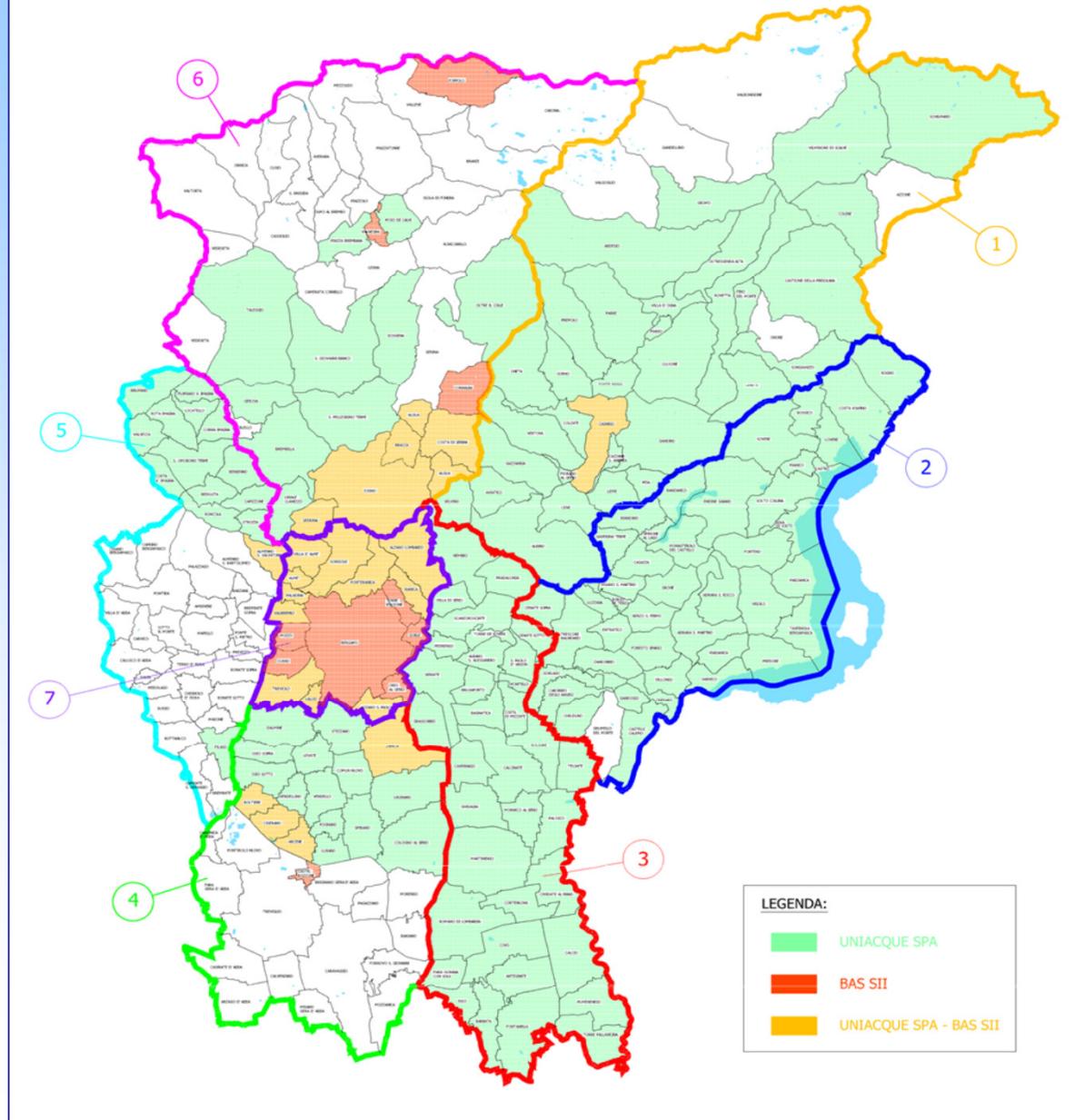
SELVINO

11 DICEMBRE 2012

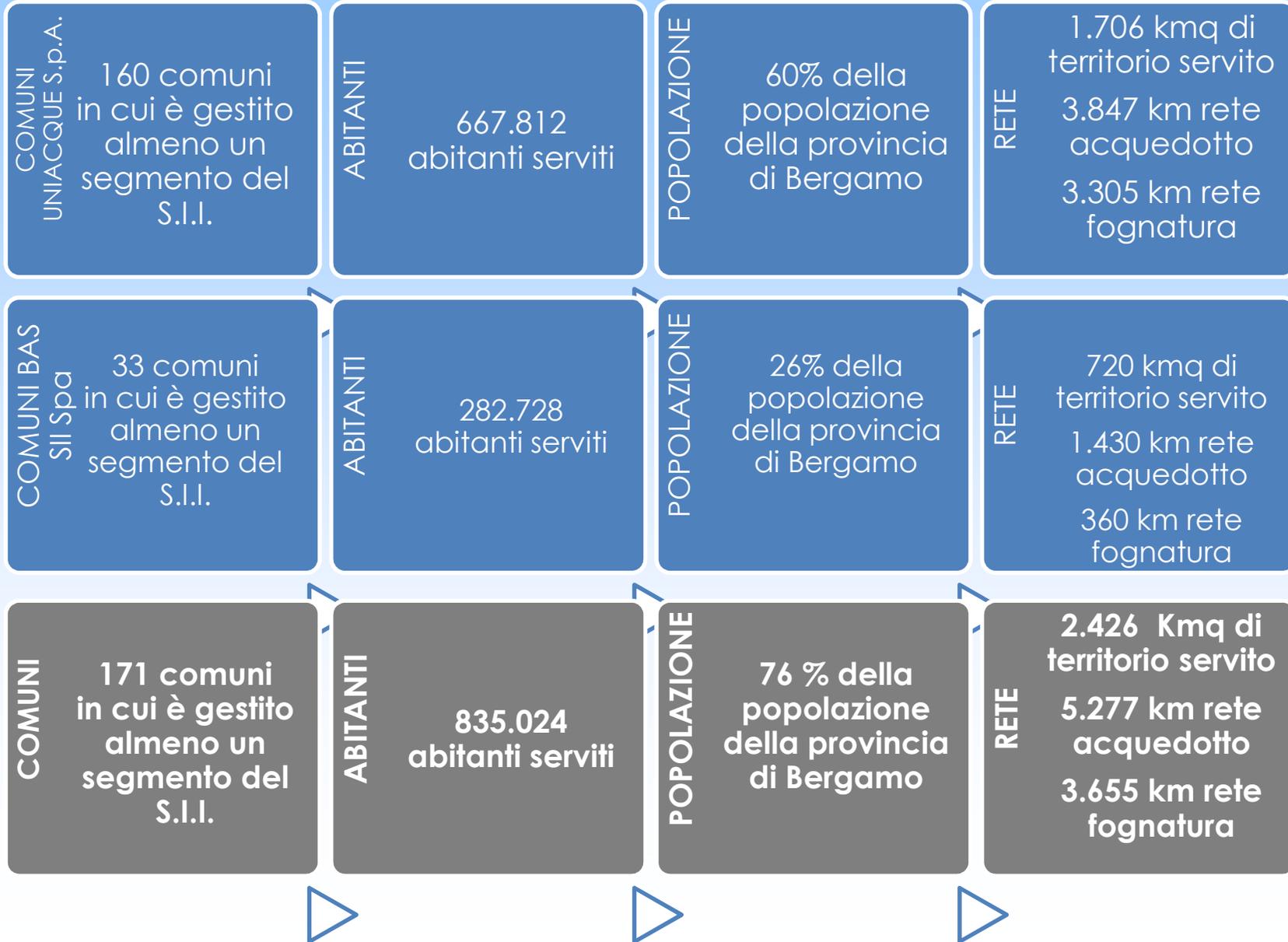


IL TERRITORIO PROVINCIALE

UNIACQUE S.p.A. CON BAS SII
IDENTIFICAZIONE DELLE DUE AZIENDE NELLE 7 AREE DI UNIACQUE



DATI STATISTICI



Dati forniti all' AEEG ottobre 2012

CRITICITA' STRUTTURALI

	PREVISIONI DI PIANO	STATO DI FATTO
CAPITALE SOCIALE	€ 83.000.000	€ 120.000 ora € 2.040.000
PIANO INVESTIMENTI	iniziali € 518.000.000 oggi (2011) € 718.000.000	mancato aggiornamento piano d'ambito e assenza programmazione investimenti
RETI ED IMPIANTI	accesso gratuito in forza di legge e art. 8 contratto di servizio	acquisto di reti, rami d'azienda per € 5.000.000; gestione da parte di terzi ancora operanti; Affitti immobili; Benefit 2% patrimonio
MUTUI OPERE ANTE AFFIDAMENTO	previsto € 94.414.90 <small>comuni in concessione</small>	reale € 99.252.327 maggior onere di € 4.800.00 <small>comuni in concessione</small>
VOLUMI E TARIFFE - stime -	115.000.000 m³/anno sull'Ambito territoriale	96.000.000 m³/anno pari a -16,5% corrispondente ad una tariffa media di € 1,12 /m³

CRITICITA'

Sperequazione ricavi e costi (2011)

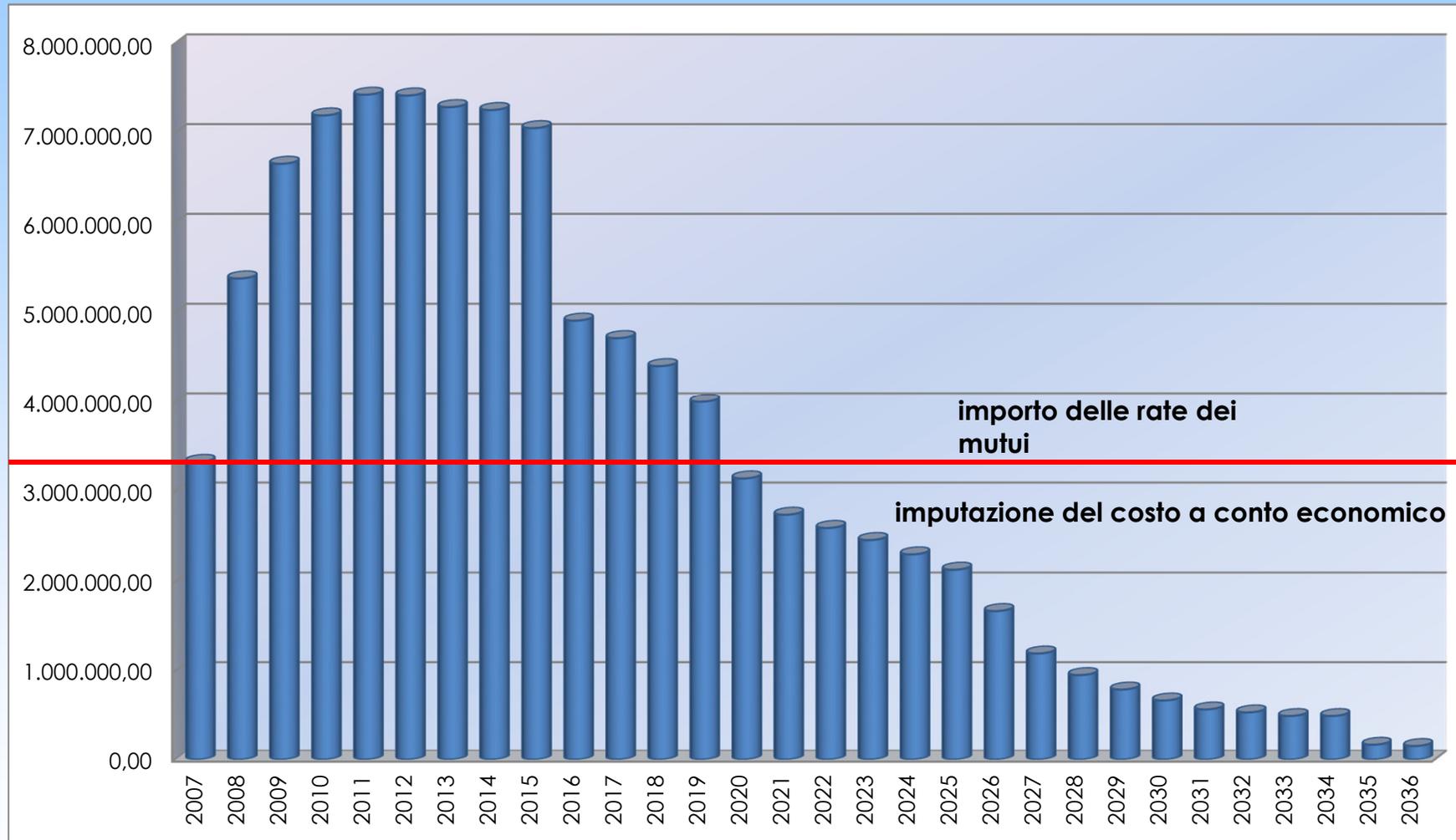
Voce di Costo	Importo	%
Somma Rate Mutui da Piano d'Ambito	169.190.659	100 %
Somma Rate mutui in carico ad UniAcque Spa	99.252.327	60 %
Voce di Ricavo	Importo	
Somma Ricavi da Piano d'Ambito	3.462.432.517	100 %
Somma Ricavi UniAcque Spa 2011 proiettati per 30 anni	1.445.669.400	41 %

Ad oggi (2011) UniAcque Spa sostiene il 60% dei costi per rimborsare le rate di ammortamento dei mutui a fronte del 41% dei ricavi.

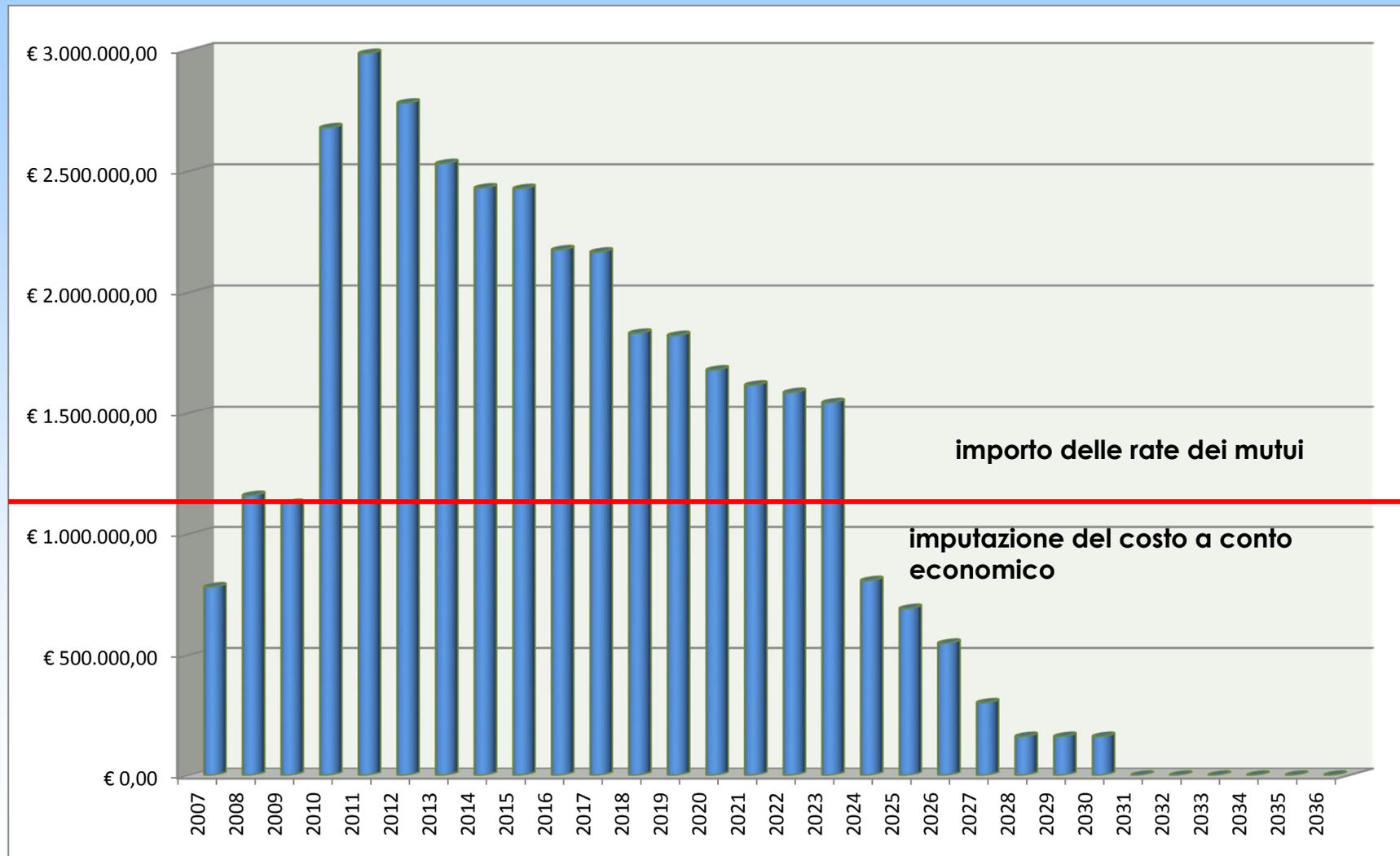
SITUAZIONE DEBITORIA

	31 dicembre 2011	30 giugno 2012
DEBITI VERSO LE BANCHE	€ 1.300.000	€ 0
DEBITI VERSO I FORNITORI	€ 18.200.000	€ 17.000.000
DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	€ 2.400.000	€ 3.900.000
DEBITI VERSO I COMUNI	€ 14.600.000	€ 17.800.000
DEBITI VERSO LE SOCIETÁ PATRIMONIALI	€ 11.500.000	€ 14.300.000
DEBITO VERSO L'AATO	€ 16.300.000	€ 18.200.000
TOTALE DEBITO CORRENTE	€ 64.300.000	€ 71.200.000
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 47.400.000	€ 49.800.000
SBILANCIO FINANZIARIO a bt	-€ 16.900.000	- € 21.400.000
DEBITI A MEDIO / LUNGO	€ 21.100.000	€ 17.900.000
DEBITO ACQUISIZIONE BAS	€ 23.500.000	€ 23.500.000
SALDO DEL PERIODO	-€ 61.500.000	-€ 62.800.000

MUTUI DEI COMUNI



MUTUI DELLE SOCIETA' PATRIMONIALI



ESERCIZIO 2011 - FLUSSI

FLUSSI	
UTILE NETTO	€ 2.856.154
AMMORTAMENTI	€ 2.849.511
FLUSSO DI CASSA	€ 5.705.665
UTILIZZI	
MANUTENZIONI CAPITALIZZATE	€ 5.779.863
QUOTA CAPITALE MUTUI PAGATI	€ 6.119.568
RISCONTI	€ 5.381.981
TOTALE UTILIZZI	€ 17.281.412
SBILANCIO DI CASSA	- € 11.575.747



ESERCIZIO 2011

UTILE LORDO RETTIFICATO

UTILE NETTO	€ 2.856.164
IMPOSTE	€ 2.841.786
UTILE LORDO	€ 5.697.950
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 5.550.945
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	€ 1.204.325
UTILE LORDO al netto sopravvenienze	€ 1.351.550
IMPOSTE 50% c.a.	€ 675.665
UTILE NETTO	€ 675.665

AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

La Direttiva CEE 271/91/Ce prevedeva la realizzazione di fognature ed il conseguente trattamento delle acque reflue nei depuratori entro date ben definite. Il mancato rispetto ha comportato e comporterà l'avvio di procedimenti di infrazione da parte della Commissione Europea.

Questi procedimenti implicano l'applicazione di un sistema sanzionatorio, ai sensi dell'art. 260 del Trattato Europeo, così formulato:

- una penalità di mora, che nel nostro caso (Italia) va da un minimo di **€ 11.904 a un massimo di € 714.240 per ogni giorno di ritardo** nell'adeguamento a decorrere dalla sentenza di condanna;
- una somma **forfettaria** calcolata in base al PIL nazionale che per l'Italia è quantomeno di **€ 9.920.000**.

Una corretta e reale programmazione dei lavori finalizzati alla messa a norma delle infrastrutture inesistenti o insufficienti, consentirebbe la *sospensione* del pagamento delle sanzioni.

L'AATO di Bergamo nello scorso mese di luglio, anche grazie alla collaborazione con l'ing. Mangili e le strutture tecniche di UniAcque Spa, ha aggiornato i dati relativi al carico inquinante affluente agli impianti e verificato la capacità degli stessi, arrivando ad elaborare il seguente schema riassuntivo, in cui sono evidenziati i 10 agglomerati ancora irregolari:

AGGLOMERATI DIFFORMI DALLA NORMATIVA

Nome	Comuni	Problema	Stima costi	Fine lavori
Bergamo AG01602401	Colzate e Almenno S. Salvatore	Collettamento scarichi non depurati	€ 700.000	31.12.2015
Castelli Calepio AG01606201	Castelli Calepio	Realizzazione impianto di depurazione	€ 3.473.240	31.12.2015
Oltre il Colle AG01614601	Oltre il Colle	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.500.000	31.12.2016
Onore AG01614901	Onore	Collettore raccolta reflui località Lantana e Rucola	€ 200.000 € 700.000	31.12.2014 31.12.2015
San Giovanni B. AG01618801	San Giovanni Bianco	Collettamento scarichi non depurati	€ 4.500.000	31.12.2016
Schilpario AG01619501	Schilpario	Collettamento scarichi non depurati	€ 3.971.500	31.12.2015
Val Brembana AG01624601	San Pellegrino Zogno Val Serina	Collettamento scarichi non depurati	€ 2.800.000 + € 3.000.000 + € 7.041.645	31.12.2016 31.12.2016 31.12.2016
Carona AG01608301	Carona	Adeguamento impianto di depurazione	€ 558.000	31.12.2015
Cortenuova AG01608301	Cortenuova	Adeguamento impianto di depurazione	€ 300.000	31.12.2015
Sedrina AG01619601	Sedrina	Collettamento scarichi non depurati	-	31.12.2015

I costi complessivi ammontano ad **€ 30.744.385** così finanziati:

€ 25.121.533 - UniAcque Spa
€ 1.200.000 - Italgem
€ 4.255.452 - Regione Lombardia e altri
€ 167.400 - Comune di Carona

TARIFFE MEDIE NAZIONALI

Area geografica	Spesa annua 2010 €/anno (150 mc)	Spesa unitaria €/mc (150 mc)
Nord Ovest (Milano media 2010 €/mc 0,54)	185,34	1,24
Nord Est	237,94	1,59
Centro	229,95	1,53
Sud	201,67	1,34
Isole	216,63	1,44
Media Italia	212,89	1,42

Sui 100 milioni di mc di acqua stimata come fatturata in bergamasca, un incremento di 0,10 €/m³ corrisponde ad un maggior ricavo di circa € 10.000.000

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

Con il Decreto Legge n. 20/2011 ("Salva-Italia") all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite competenze anche in materia di **servizi idrici**.

Obiettivi

1. Garantire la tutela del cliente finale.
2. Incentivare un servizio efficiente e lo sviluppo delle infrastrutture.
3. Garantire il buono stato ecologico della risorsa acqua.
4. Dare certezza del quadro regolatorio (meno rischi = meno costi).
5. Favorire la finanziabilità degli investimenti (stabilità regolatoria = minori oneri finanziari).
6. Tutela dell'ambiente, definizione dei costi ambientali (ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente)

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

PERIODO TARIFFARIO TRANSITORIO anni 2012 - 2013

Il metodo transitorio trova applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2012;

L'anno tariffario 2012 è determinato al fine di individuare la differenza tra *ricavi reali 2012* e *ricavi teorici 2012*, con recupero della differenza nella tariffa dell'anno 2014.

Viene mantenuta l'articolazione tariffaria in vigore.

Sulle tariffe applicate attualmente si determina un coefficiente moltiplicativo in modo da garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, riferiti al 2011.

La nuova metodologia troverà riscontro sulle tariffe applicate agli utenti del servizio a partire dal **1 gennaio 2013**;

Uniacque è stato individuato quale gestore significativo a livello nazionale per testare il nuovo sistema tariffario.

L'AUTORITA' PER L'ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS

PERIODO TARIFFARIO A REGIME dal 2014.

I principi che il nuovo modello tariffario dovrebbe tenere in particolare considerazione, sono i seguenti:

- Riconoscere i costi strettamente necessari per assicurare il servizio, escludendo qualsiasi onere improprio e, soprattutto, evitando indebiti profitti;
- Riconoscere gli investimenti ai fini tariffari solo dopo che questi siano stati effettivamente sostenuti e dopo aver verificato la loro coerenza con quanto contenuto nel Piano d'Ambito;
- Introduzione di meccanismi che inducano/incentivino l'efficienza e l'efficacia, anche dal punto di vista ambientale;
- Uniformare i criteri di riconoscimento dei costi riconosciuti;
- Definizione di precise regole di tenuta della contabilità;
- Definire meccanismi che incentivino la tempestiva realizzazione delle infrastrutture;
- Riduzione della variabilità della tariffa applicata al cliente finale;
- Perseguire l'universalità del servizio, salvaguardandone la fruibilità per le categorie di utenti economicamente disagiate.

ACQUA MINERALE E ACQUA POTABILE

Acqua Minerale

acqua in bottiglia, distribuita in Italia, con circa 300 diverse marche



1 litro
€ 0,30

1 LITRO di
Acqua, materie plastiche,
pubblicità , etc
€ 0,30 – 0,40

Acqua Potabile

acqua immessa in rete dai gestori dell'acquedotto.



1.000 litri
€ 0,95

1.000 LITRI di
Acqua consegnata al rubinetto, servizio
di raccolta con fognatura e depurazione
per restituirla pulita ai corsi d'acqua,
n. 6.2.35 analisi /anno.
€ 0,95

ACQUA MINERALE E ACQUA POTABILE

Elementi analizzati nelle acque

I dati dell'analisi sono ripresi da uno studio effettuato da ricercatori italiani per l'Unione Europea, pubblicato nel luglio 2011 e riguardante 158 marche di acqua *minerale* in bottiglia.

Acque minerali	Parametro	Acque potabili
non previsto	Alluminio ($\mu\text{g/L}$)	200 (g.v.)
5000	Boro ($\mu\text{g/L}$)	1000
5	Fluoruri (mg/L)	1,5
non previsto	Sodio (mg/L)	200 (g.v.)
non previsto	Cloruri (mg/L)	250 (g.v.)
non previsto	Solfati (mg/L)	250 (g.v.)
non previsto	Vanadio ($\mu\text{g/L}$)	50

g.v. = valori guida



TITOLO GIURIDICO A GESTIRE

L'aggiornamento tariffario è riconosciuto se:

Il gestore ha una carta dei servizi conforme alle prescrizioni di legge;

Le tariffe non prevedono un minimo impegnato per il settore domestico

E' valido il titolo ad esercire il Servizio Idrico Integrato.

(sono escluse dall'aggiornamento le gestioni non formalmente salvaguardate o sulla cui salvaguardia pende un ricorso giudiziario).

AEEG 18 - 19 settembre 2012.

L'unica tariffa applicabile dai gestori non salvaguardati è quella determinata con metodo CIPE riferita all'anno 2009 (Doc. 290/12).

PERCORSO STRATEGICO

- **LE RISORSE DEL CICLO IDRICO AL CICLO IDRICO**

patrimonializzazione di UniAcque Spa a seguito incorporazione dei beni del Servizio Idrico Integrato bergamasco delle società patrimoniali e gestione degli ammortamenti;

- **IMPEGNI FINANZIARI IN RELAZIONE ALLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA NUOVA TARIFFA;**
- **RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**

piano di rateizzazione del rimborso delle quote inerenti le rate di ammortamento dei mutui, assunti dai Comuni, per opere del Servizio Idrico Integrato, con scadenze temporali in linea con i flussi finanziari; riorganizzazione industriale

- **REVISIONE DEL PIANO D'AMBITO E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI.**
- **NUOVO SISTEMA TARIFFARIO**

aggiornamento del Piano d'Ambito, definizione del piano degli investimenti secondo criteri di priorità tecnico-economica aderente alle normative nazionali e comunitarie di tutela dell'ambiente; nuovo sistema tariffario definito dall'AEEG.

STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Tas srl



Comuni in economia

ABM NEXT

Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana.

Ria spa



BI

Amias



C.F. 9300980160
p. 04 02467020161
CONSORZIO SERVIZI IDRICI AMBIENTALI
Via Eusebio
24052 Calogno al Serio



**N. 224 SOCI di
UNIACQUE SPA
sono soci anche di altre
società legate al ciclo
idrico.**

STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Fase

A seguito dell'aggregazione delle società patrimoniali si semplifica ed efficienta il sistema. E' dunque possibile definire un percorso parallelo con Cogeide ed Hidrogest della durata di 3 / 5 anni con i seguenti obiettivi:

1. Applicazione tariffa d'Ambito su tutto il territorio provinciale;
2. Pianificazione coordinata degli investimenti ;
3. Applicazione dell'effetto perequativo.

E' fondamentale definire, in tempi brevi, in forma inequivocabile il rapporto di liquidazione da utilizzarsi nei confronti del socio privato di Cogeide.



STATO DELL'ARTE E PREVISIONE A REGIME SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

2. Fase

N. 224
SOCI AZIONISTI



All'esaurirsi del periodo si arriverà al completamento del percorso aggregativo nel rispetto delle realtà operative sul territorio.

 UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



Venerdì 19 aprile 2012

L'acqua del Sindaco

L'acqua del Rio Pe è pura

perché ce la dona la natura.

È trasparente... perché viene dalla sorgente.

La può bere tutta la gente

e non costa quasi niente.

Ogni giorno è controllata

perciò non è inquinata.

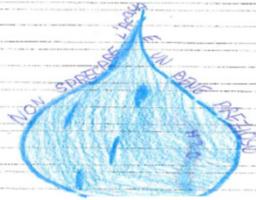
Se il duro fai evaporare
un ottimo sapore le potrai dare.

La nostra acqua è molto chiara

e non è nemmeno cara.

Non è la S. Benedetto,

ma si chiama S. Rubinetto.



Non è la Brio Blu

ma puoi avere quando vuoi tu.

Non è la Levissima

ma è brionissima.

Se l'acqua delle nostre case noi consumiamo
della natura non ce ne infischiamo.

Questa filastrocca abbiamo inventato
perché l'acquedotto abbiamo visitato.

Caro Sindaco, ci devi assicurare
che l'acqua del Rio Pe non ci farai
mai mancare.

Gli alunni di 3^e e

Luka, D.

NON CONTRATE
L'ACQUA AL
SUPERHERO
MA AL
RUBINETTO

UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA
UNIACQUE, LA NOSTRA ACQUA

